

Data 14.01.2010

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 44-13698
in data 29/13/2010 relativa all'approvazione Variante n. 23 al P.R.G.C. vigente del
Comune di AVIGLIANA

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.
5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

**Parte II°, NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE, introdotta
dalla Variante al P.R.G.C., relativa al Centro Storico, approvata con D.G.R. n. 8-
27024 del 12.04.1999**

Articolo 7.3 : Schede normative

- Nelle tre schede integrate relative agli edifici e/o fienili **04.07.FA**, **10.05.01** e **15.03.01** si intende aggiunto il seguente comma " Lo smaltimento delle acque deve avvenire unicamente in tubazioni o canali adibiti a tale scopo, con divieto di riversare acque lungo i versanti o nel sottosuolo."
- Nelle schede integrate per gli edifici e/o fienili **04.07.FA** e **10.05.01** si intendono aggiunte le seguenti parole "Dovranno, inoltre, essere rispettate le prescrizioni di cui all'art 36.2 ed in particolare quelle relative agli ambiti compresi in Classe IIIbα -Pericolosità geologica da elevata a molto elevata -."
- Nella scheda integrata per gli edifici e/o fienili **15.03.01** si intendono aggiunte le seguenti parole "Dovranno, inoltre, essere rispettate le prescrizioni di cui all'art 36.2 ed in particolare quelle relative agli ambiti compresi in Classe II - Pericolosità geologica moderata-."
- Nella scheda integrata per gli edifici e/o fienili **04.07.FA** si intende aggiunto il seguente comma "Prima dell'inizio lavori dovrà essere certificata, da parte di tecnico abilitato, l'avvenuta totale stabilizzazione della scarpata retrostante l'edificio."

Si precisa che i riferimenti alla normativa sismica, riportati sugli elaborati, devono tener conto e pertanto essere aggiornati sulla base del D.M. 14.01.2008.

Ch



Inoltre le indicazioni desunte dalle analisi del territorio condotte dovranno essere considerate quale base conoscitiva per gli approfondimenti necessari ai fini della pianificazione a scala di piano esecutivo. La profondità del substrato, la caratterizzazione delle coltri di copertura e dei terreni di fondazione, gli aspetti topografici di sito dovranno essere acquisiti in fase progettuale per tutti gli interventi edilizi rientranti nella normativa sismica, con le modalità e fino alle profondità richieste dalla normativa di recente emanazione. Nei terreni di riporto e nelle aree di frana "attiva" sarà sempre vietata la posa delle fondazioni degli edifici. In presenza di coltri di copertura con caratteristiche geotecniche scadenti dovranno essere eseguiti studi di dettaglio per la definizione del profilo di velocità delle onde "S" (V_s30) e dei possibili fenomeni di amplificazione sismica locale.

Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

